

Associazione 'Amici del Bargello'



1997

IL MUSEO DEL BARGELLO

F. Mazzei, *Veduta del Museo Nazionale del Bargello dopo il restauro del 1865*, Firenze, Museo di Firenze com'era.

Modalità di iscrizione e di rinnovo

La quota di iscrizione è di L. 50.000 all'anno.

L'importo deve essere indirizzato a:

Amici del Bargello, Lungarno Guicciardini 9r, 50125 Firenze

Conto corrente postale n. 15332505

La tessera darà diritto agli associati di:

- seguire le attività informative e didattiche
- acquistare le pubblicazioni del Museo con lo sconto del 20%
- ricevere il giornalino *Il Museo del Bargello*.

Per il rinnovo della tessera sociale 1997 i soci dovranno versare la quota di L. 50.000 sul conto corrente postale sopra indicato.

Bilancio 1996

Nonostante le difficoltà sempre più emergenti, il sodalizio operativo della Associazione 'Amici del Bargello' continua ad avere esiti positivi grazie all'intensa collaborazione tra la direzione del Museo e vari associati, disponibili ad offrire non solo aiuto finanziario, ma anche specifiche esperienze. È stato così possibile realizzare anche negli anni 1993-1995 mostre che potessero valorizzare l'incremento patrimoniale (grazie ad acquisti e donazioni) e d'altra parte confrontare il patrimonio del Museo con opere recentemente riscoperte e restaurate.

Se il *Crocifisso* della Buca di San Girolamo, ora in deposito presso il Bargello, ha riproposto, grazie alla iniziativa di Beatrice Paolozzi Strozzi, la non facile problematica delle sculture di Andrea del Verrocchio, il *Cavaliere di San Cassiano* ha potuto confrontarsi con coeve sculture lignee.

Negli stessi anni, le collane di pubblicazioni del Bargello (le più numerose di qualsiasi altro museo fiorentino o italiano) hanno registrato nuove e importanti voci. Non solo i piccoli cataloghi relativi alle mostre citate, che ne ricordano, anche con materiale fotografico spesso inedito, la varia identità, ma anche due grandi cataloghi specifici di livello internazionale, resi possibili grazie ai contributi dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

Il volume sugli *Stemmi*, a cura di Francesca Fumi Cambi Gado rende finalmente giustizia ad una collezione straordinaria, raccolta e collocata sulle pareti del cortile nei primi anni di vita del Museo Nazionale con vivo interesse per l'araldica, i riferimenti storici e la figurazione scultorea. La loro varia provenienza testimonia linguaggi diversi e offre una notevole antologia di ampio spessore geografico.

Importante anche il catalogo sulle *Placchette*, che nel

Bargello vantano una delle collezioni più importanti del mondo. La loro nuova leggibilità ampiamente favorita da una introduzione storica di Beatrice Paolozzi Strozzi e dal catalogo di Fiorenza Vannel Toderi e Giuseppe Toderi, consentirà confronti con gli esemplari più prestigiosi dei principali musei.

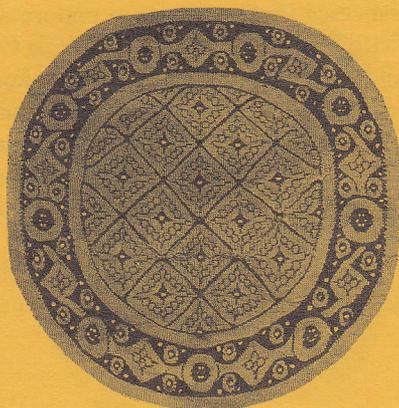
Il fortunato nesso tra conservazione e conoscenza storica, presente nelle suddette iniziative, ha suggerito negli stessi anni restauri opportuni e acquisti mirati ad arricchire fondi particolari. A questi si sono spontaneamente associate donazioni importanti, che dimostrano l'attendibilità di una conduzione fattiva e attenta.

Nel corso dell'anno 1996 l'Associazione ha continuato a sostenere le iniziative del Museo tese a valorizzare, spesso mediante piccoli interventi, le raccolte e le attività del Bargello.

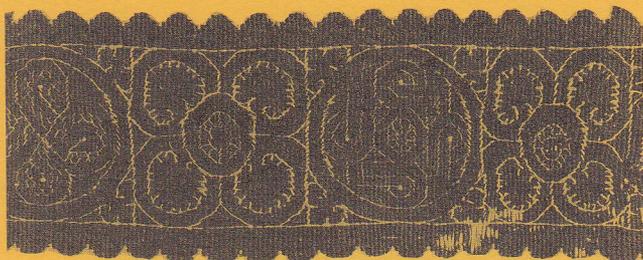
Attività espositive

Il giorno 11 ottobre il Museo ha esposto nella Sala delle mostre il nucleo dei tessuti copti, interamente restaurato. La fortunata e straordinaria possibilità di restaurare, con finanziamenti statali, i quarantacinque esemplari copti del Museo è all'origine di questa mostra.

Reperti copti Carrand e Franchetti (donati al Bargello rispettivamente nel 1888 e nel 1906) convivono con gli esemplari del Museo, pervenuti in epoca diversa, e offrono una panoramica quanto mai ampia di corredi funebri dal IV all'VIII secolo. I tipici motivi geometrici, vegetali o figurati, si alternano, nelle diverse colorazioni, seguendo un'evoluzione che testimonia, fra l'altro, l'assorbimento di diverse culture figurative dell'area ellenistica e del Vicino Oriente. Ma la raccolta del Bargello, nei suoi due nuclei principali, Carrand e Franchetti, esposta per la prima volta al pubblico dopo un attento e paziente restauro, testimonia anche l'origine della fortuna collezionistica di questa tipologia di tessuti alla fine del XIX secolo. Modesti per dimensione e spesso ridotti allo stato di fragili frammenti, i reperti tessili copti furono da allora sommamente apprezzati dal più raffinato



Manifattura copta, V-VI secolo.



Manifattura copta, V-VI secolo.

collezionismo europeo, non tanto per le qualità estetiche, quanto per l'interesse storico-archeologico di questi esemplari, fra le più antiche testimonianze dell'arte tessile che ci siano pervenute.

L'occasione, pertanto, di far conoscere questo patrimonio tessile ai "non addetti ai lavori", è sembrata eccezionale alla direzione del Museo, anche come testimonianza dell'azione di tutela svolta all'interno del Bargello su nuclei non esposti per ragioni conservative.

I restauri, diretti da Beatrice Paolozzi Strozzi, sono stati realizzati dalla ditta Ar. Tes. snc (con la collabora-

ziona di Francesca Piva) e in misura minore dall'Opificio delle Pietre Dure (Susanna Conti e Paola Cesari, con direzione di Maria Grazia Vaccari). Il catalogo è stato realizzato da Paolo Peri, che insieme a Cristina Valenti ha curato anche l'allestimento della mostra. La Sala che ha accolto i tessuti si è offerta, grazie a Cristina Valenti, completamente rinnovata nei colori e nella sua funzionalità.

Il giorno dell'inaugurazione l'Associazione ha offerto un *cocktail*, al quale gli 'amici' sono intervenuti numerosi.

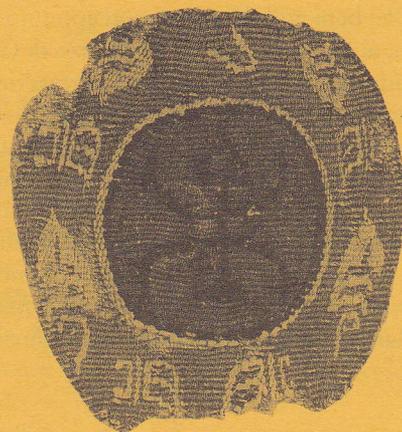
Visite per gli 'amici'

Mercoledì 13 novembre nella Sala delle mostre il dottor Paolo Peri si è offerto di illustrare ai soci i 'Tessuti copti' esposti.

Presentazione del Catalogo delle Placchette

Il 12 aprile 1996, presso Casa Buonarroti è stato presentato dal professor Luciano Berti il volume *Placchette del Museo Nazionale del Bargello. Secoli XV-XVIII*, a cura di Fiorenza Vannel Toderi e Giuseppe Toderi, con introduzione storica della collezione di Beatrice Paolozzi Strozzi.

Grazie al contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze il Museo annovera oggi un altro catalogo delle sue straordinarie raccolte. Nel ripercorrere la storia collezionistica di questo importante settore pervenuto al Bargello dalle collezioni degli Uffizi, il professor Berti ha ricostruito per tappe anche la storia della nostra Associazione.



Manifattura copta, VII-VIII secolo.



Manifattura copta, VI-VII secolo.

Pubblicazioni

Nel mese di maggio è uscito il volume *Inventari medicei, 1417-1465, Giovanni di Bicci, Cosimo e Lorenzo di Giovanni, Piero di Cosimo*, a cura di Marco Spallanzani. L'opera accoglie la trascrizione integrale di tutti gli

inventari dei beni mobili appartenuti appunto a Giovanni di Bicci, ai due figli Cosimo e Lorenzo di Giovanni, e infine al nipote Piero il Gottoso. Le trascrizioni sono precedute da brevi introduzioni e da una nota di metrologia; completa l'opera un indice analitico con più di tremila voci. Con l'edizione di queste fonti, in gran parte inedite, gli 'amici del Bargello' hanno inteso portare avanti la pubblicazione degli inventari medicei del secolo XV, iniziata nel 1992 con l'edizione integrale del *Libro d'inventario dei beni di Lorenzo il Magnifico*, a cura di Marco Spallanzani e Giovanna Gaeta Bertelà.

Acquisti dell'Associazione

Nel corso del 1996 l'Associazione (col concorso straordinario dei soci) ha focalizzato la campagna acquisti sui tessuti del Seicento e del Settecento. Si sono così potuti acquistare i seguenti tessuti:

- Una *pianeta con stola, manipolo e busta*
Arte italiana, fine secolo XVII
- Una *pianeta con stola*
Arte francese 1730-40 circa
- Due *striscie* ricamate a punto ungaro
Arte italiana, secolo XVII
- Due *pannelli* di broccato
Italia o Francia, secolo XVIII
- Due *frammenti* di tessuto
Francia, metà secolo XVIII
- Un *frammento* di tessuto
Italia o Francia, primo quarto secolo XVIII
- Un *frammento* di tessuto
Francia 1735-50

+ M m L x m
Inventario questo d' xxij ottobre 1463

Infrescatoio de la spina legghato in verde
Borghata de la spina legghato in verde
Borghata de la spina legghato in verde /
Choppa de cristallo deghato in verde
Vaso de porcellana legghato in oro et deghato
Vaso de la spina legghato in oro et in rubino
Borghata de cristallo legghato in oro et in pietre
Vaso de madre perla et in rubino
Pietra parghata de la spina de laque
Chorno de cristallo legghato in oro /
Barbetta d'oro

+ Seguitano in verde

Confettorio deghato de peso d	libra	12
Confettorio maggiore deghato de peso d	libra	7
Confettorio minore deghato de peso d	libra	4
Barry de peso d	libra	10
Borghata de peso d	libra	9
Nappa de peso d	libra	6
Tagli de la spina deghato de peso d	libra	22
Tagli de la spina deghato de peso d	libra	16
Tagli de la spina deghato de peso d	libra	16
Acquiere parghate de peso d	libra	6
Acquiere maggiore de peso d	libra	6
Acquiere minore de peso d	libra	6
Borghata de peso d	libra	2 onci 6
Pianelli deghato de peso d	libra	9
Pianelli maggiore de peso d	libra	8
Pianelli minore de peso d	libra	8
Stradelle de peso d	libra	12

Inventario di Piero di Cosimo de' Medici:
Vasi in pietra dura e argenti (1463).

- Un *frammento* ricamato
Italia, seconda metà secolo XVII

- Una *pianeta* con *stola*
Francia, metà secolo XVIII

- Un *pannello* in seta
Arte italiana, fine secolo XVI-inizi XVII

- Una *pianeta* con *stola* e *velo da calice*
Arte italiana, fine secolo XVI-inizi XVII

- Una *pianeta* con *manipolo* e *velo da calice*
Arte italiana, fine secolo XVI-inizi XVII

- Tre *pannelli*
Italia, secolo XVII

Questi tessuti, acquistati dall'Associazione, vengono donati al Museo per essere presentati ai soci e al pubblico nel corso di una manifestazione prevista nella primavera del 1997.

Donazioni dei soci

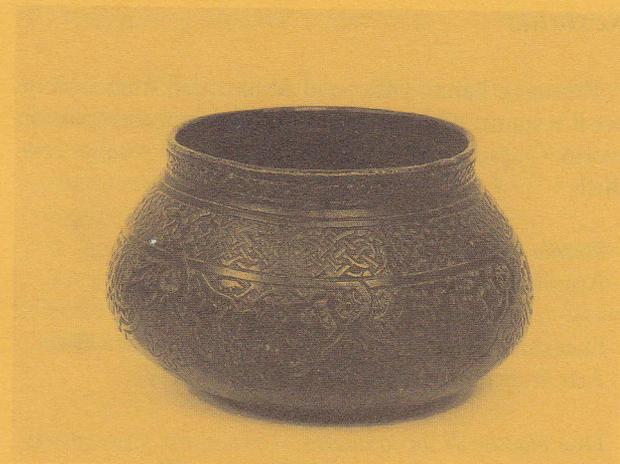
Giovanni Pratesi

- Una *ciotola* in bronzo battuto e inciso
Arte mamelucca, secoli XIV-XV

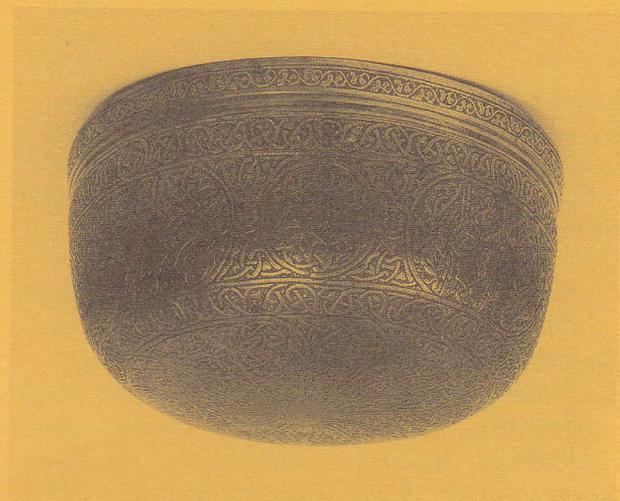
La ciotolina, dalle dimensioni estremamente ridotte (cm. 5,5; h. cm. 4,6) presenta un ornato geometrico ripartito in fasce parallele che corrono sotto il bordo; un intreccio geometrico decora la parte inferiore.

- Una *scatola* emisferica in ottone battuto e inciso
Arte veneto-saracena, inizio secolo XVI

La scatola (ø cm. 13; h. cm. 7), emisferica e priva di coperchio, è di ottone battuto e inciso, con tracce di ageminatura in argento. La decorazione, molto accu-



Arte mamelucca, XIV-XV secolo.



Arte veneto-saracena, inizio XVI secolo.

rata, consiste in un classico intreccio geometrico, disposto in registri simmetrici. Nella parte inferiore l'ornato presenta una rara ripartizione, quasi a 'girandola', non documentata nei coevi metalli veneto-saraceni posseduti dal Bargello.



Restauri

Prosegue l'aiuto offerto al Museo dall'Associazione per il restauro e la manutenzione di alcuni esemplari in avorio. Questi gli interventi conservativi di recente conclusi:

- *Scatola con storie della Passione*
Arte fiamminga, secolo XVI
- *Due valve di dittico con scene dell'infanzia di Cristo*
Arte francese, secondo quarto secolo XIV
- *Due placche di un cofanetto*
Scuola inglese, fine secolo XIV-inizio XV

I restauri sono stati condotti da Bettina Schindler.

Programma 1997

Come sempre il programma che l'Associazione propone ai soci si articola in varie sezioni:

- *Acquisti*
- *Esposizioni e attività scientifica*
- *Interventi museali*
- *Pubblicazioni*
- *Restauri*
- *Visite*

Acquisti

Anche per il 1997 ci si propone di integrare tipologie specifiche delle collezioni, in particolare nei settori delle maioliche e delle stoffe, delle monete e delle medaglie oltre all'acquisto di pubblicazioni recenti, dedicate alla scultura e alle arti applicate.



Esposizioni e attività scientifica

L'Associazione affiancherà, come sempre, le iniziative del Museo, che per il 1997 prevedono:

- in primavera, una mostra di *Tessuti del XVII e XVIII secolo*
- in autunno, una mostra di *Maioliche rinascimentali* (trenta esemplari), donate al Museo da Corrado e Roberto Pillitteri in memoria dello zio cavalier Bruno Pillitteri.

Interventi museali

- è allo studio la possibilità di dotare il Museo di cartelle che in ogni sala e a fronte delle opere più importanti illustrino la storia della collezione e dei singoli esemplari
- prosegue il riordino della fototeca storica del fondo Planiscig a cura di Francesco Caglioti, coadiuvato da Davide Gasparotto e Tomaso Montanari della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Pubblicazioni

Dopo la pubblicazione degli inventari dei beni appartenuti a Lorenzo il Magnifico e ai suoi antenati, l'Associazione intende offrire agli studiosi un contributo eccezionale per lo studio della dispersione delle collezioni medicce alla fine del secolo XV. Grazie al particolare interessamento e alla ben nota competenza della professoressa Outi Merisalo, è stata effettuata la trascrizione della filza n. 4 della I Serie Stroziana, custodita presso l'Archivio di Stato di Firenze. Il documento, totalmente redatto in latino e con una grafia particolarmente complessa, raccoglie le 'Deliberazioni degli Ufficiali sopra i negozi di Piero de' Medici, 1494-1495'. L'insigne studiosa finlandese ha ormai terminato la trascrizione di

V. 760 N. 947
670

H. D. G. I. Hom. x. no. Inq. om. s.
c. i. s. f. l. e. n. j. s. m. f. e. m. d. t. o. j. s. o. d. e. s.
p. p. o. r. t. a. s. p. i. l. i. a. p. p. t. a. t. e. s. t. i.
e. d. e. s. s. p. e. d. a. n. u. m. o. 1. e. g. g. e. s. t. e. d. e. s. t.
f. u. n. t. a. l. t. e. r. e. s. d. e. p. u. n. t. e. s. p. i. n. d. e. s.
u. o. s. t. e. s. t. e. p. u. n. t. e. s. t. e. u. o. g. e. s. t. e. s.
p. i. n. j. d. e. m. u. d. e. s. t. a. n. t. e. s. t. e. l. o. n. g. e.
d. e. m. u. d. e. s. t. a. s. p. e. a. s. t. e. u. o. g. e. s. t. e. s.
d. e. b. i. s. e. t. c. u. e. d. e. s. t. e. s. t. e. l. o. n. g. e. s.
p. l. a. n. i. s. o. d. i. e. s. q. u. i. s. t. e. m. u. o. s. p. u. n. t. e. s.
m. u. o. s. i. n. i. a. s. d. e. s. p. e. a. s. p. i. n. d. e. s.
s. a. n. t. e. s. t. e. m. u. o. s. p. u. n. t. e. s. t. e. s.
q. u. i. s. t. e. m. u. o. s. p. u. n. t. e. s. t. e. s.

D. Adelphus pagnozzij d. Adelphi
fr. Annis. D. Ludov. S. Giulianus
fr. Annis. D. Annis. D. Annis.
Philippus Johannis d. Adelphi
Magnificus Nicolaj d. Adelphi
Tommasus d. Adelphi

de inq. (am) 1494

die 20. Jan. 1494

S. m. a. s. t. e. m. u. o. s. p. u. n. t. e. s. t. e. s.
f. u. n. t. e. s.
l. o. n. g. e. s. t. e. s.
d. e. s. t. e. s.
d. e. s. t. e. s.

H. D. G. I. Hom. x. no. Inq. om. s.
c. i. s. f. l. e. n. j. s. m. f. e. m. d. t. o. j. s. o. d. e. s.
p. p. o. r. t. a. s. p. i. l. i. a. p. p. t. a. t. e. s. t. i.

de inq.

H. D. G. I. Hom. x. no. Inq. om. s.
c. i. s. f. l. e. n. j. s. m. f. e. m. d. t. o. j. s. o. d. e. s.
p. p. o. r. t. a. s. p. i. l. i. a. p. p. t. a. t. e. s. t. i.
e. d. e. s. s. p. e. d. a. n. u. m. o. 1. e. g. g. e. s. t. e. d. e. s. t.

S. m. a. s. t. e. m. u. o. s. p. u. n. t. e. s. t. e. s.



questa preziosa fonte che uscirà corredata da un indice adeguato.

Restauri

A spese dell'Associazione continuerà la campagna di restauro e manutenzione su alcuni degli avori esposti nella Sala al primo piano del Museo.

Visite

L'Associazione prevede di organizzare una serie di visite dedicate alle arti minori del Rinascimento, a cura degli specialisti Davide Gasparotto, Giuseppe Toderi, Fiorenza Vannel Toderi, Chiara Piccinini, Francesco Caglioti, Antonella Capitanio, Tomaso Montanari e Fabrizio Crivello.

Notizie dal Bargello

La direzione del Museo comunica che nel corso dell'anno 1996 hanno avuto luogo i seguenti interventi:

- è stata completata la messa a norma dell'impianto elettrico in tutti gli ambienti
- è stato installato un ascensore riservato al personale del Museo, ai portatori di *handicap* e alle persone anziane
- è stato ricollocato nel Tabernacolo d'angolo tra via Ghibellina e via dell'Acqua l'affresco raffigurante *San Bonaventura distribuisce il pane ai carcerati* di Fabrizio Boschi, in occasione del trentennale dell'alluvione. L'affresco è stato restaurato grazie alla sponsorizzazione di Silvestra Bargellini



- è iniziato il trasferimento delle opere dai vecchi depositi ai nuovi locali attigui alla Sala dell'armeria

- è in corso il restauro, con sponsorizzazione di "Firenze Antiquariato Expo srl", delle sculture esposte nella Sala del Trecento

- è in corso il restauro, con sponsorizzazione del *Lions Club Firenze Bargello*, del dipinto raffigurante *Pandora* di Scuola francese del secolo XVI, che al termine dell'intervento verrà esposto nella Sala dell'armeria

- è in corso il restauro, con sponsorizzazione del *Rotary Club di Firenze Sud*, di una *Madonna con Bambino* di Tommaso Fiamberti e dell'*Arme del Podestà Boncambi*

- finanziamenti statali hanno consentito il restauro di opere in terracotta, marmo e legno collocate nel Salone di Donatello, nella Sala Carrand e nel Cortile

- il Ministero per i Beni Culturali ha acquistato, destinandola al Bargello, la prestigiosa collezione Fanfani di monete senesi d'età repubblicana. La raccolta si compone di 303 esemplari, in gran parte aurei

- i signori Corrado e Roberto Pillitteri di Roma hanno donato al Museo, in ricordo dello zio cavalier Bruno Pillitteri, trenta esemplari di maioliche italiane del Rinascimento.

L'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio preventivo avrà luogo il giorno mercoledì 18 dicembre presso la sede dell'Associazione, alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda convocazione.

Per ragioni amministrative sarebbe opportuno che le quote associative per l'anno 1997 (e in qualche caso per quelle trascorse) pervenissero all'Associazione entro il mese di marzo 1997.



Publicazione in continuazione senza periodicità



Amici del Bargello
(c/o SPES/Studio per Edizioni Scelte)
Lungarno Guicciardini 9 r.
50125 FIRENZE